

# L'Italia dei castelli apre le porte

*Gli appuntamenti di primavera per weekend culturali e romantici*



di GLORIA  
CIABATTONI

**QUESTA PRIMAVERA** che ha giocato di anticipo, accendendo con prati e alberi tante corolle colorate, porta la voglia di regalarsi weekend speciali. E romantici. Perché non approfittarne e andare per castelli, che in marzo ed aprile offrono tante occasioni? Sarà un tuffo nella storia ma anche nel mistero, e anche occasione per conoscere luoghi speciali, a volte poco noti.

Iniziamo dal nord della nostra bella Italia, dalla Valle d' Aosta ricca di fortezze. Qui, imperioso, sorge il Forte di Bard che, rimasto pressoché intatto dal momento della sua costruzione, è uno dei migliori esempi di fortezza di sbarramento di primo Ottocento. La piazzaforte è costituita da tre principali corpi di fabbrica, posti a diversi livelli, tra i 400 e i 467 metri: dal più basso, l'Opera Ferdinando, a quello mediano, l'Opera Vittorio, al più alto, l'Opera Carlo Alberto. Fino al 2 giugno si possono ammirare le opere e gli scatti fotografici di Wildlife Photographer of the Year.

**ANCORA** castelli in montagna: sono quelli del Trentino, alcuni dei quali ospitano eventi, mostre o musei da scoprire su [www.visitrentino.it](http://www.visitrentino.it). Ad esempio, nel Castello di Rovereto vi è oggi il Museo storico italiano della Grande Guerra. Il castello, costruito fra il XIII e il XIV secolo, sorge su un dosso roccioso sulla riva destra del Leno, ed è raggiungibile a piedi dal centro di Rovereto. Il museo ospita armi, divise, manifesti, reperti della guerra, e alcune sezioni sono dedicate all'età napoleonica, al Risorgimento e alle armi dell'epoca moderna (XVI-XVII secolo). Il museo ospita inoltre mostre temporanee e programma diverse attività per i più piccoli e per le scuole.



Spostandoci nella Bassa Bresciana, apre al pubblico per visite guidate straordinarie il 16 marzo, il 13 aprile, il 18 maggio e il 15 giugno il mastio del **Castello di Padernello**, torre del maestoso maniero quattrocentesco tornato agli splendori dopo un importante restauro nel 2006. Si potranno salire le scalette in legno che conducono alla cima, scoprire le storie che animavano il luogo fin dal Medioevo, quando in questa torre gli abitanti del maniero si rifugiavano nei momenti in cui il resto del castello era considerato poco sicuro, e infine passeggiare tra le stanze che lasciano rivivere uno scorcio di storia dal '400 fino alle epoche più recenti. Info: [www.castellodipadernello.it](http://www.castellodipadernello.it).

**DEDICATO** ai bambini è l'evento al **Castello di Gropparello** (Pc), dove mercoledì 24 e giovedì 25 aprile saranno allestiti un villaggio e un accampamento medievali e dove si svilupperà una incruenta battaglia alla quale

parteciperanno i piccoli ospiti. Si possono visitare il Castello, il Parco delle fiabe e anche pranzare, il tutto in un'atmosfera di altri tempi. Info: [www.castellodigropparello.it](http://www.castellodigropparello.it).

**CI SONO** manieri fatti per conoscere la storia, per ammirare opere d'arte, per giocare... E non possono mancare quelli dove sognare romanticamente. Come il **Castello di Petroia** (nella foto), un autentico borgo medievale che troneggia sulla vallata umbra disegnata da boschi e sentieri tra Gubbio e Perugia e che ha dato i natali al signore del Rinascimento, Federico da Montefeltro. A primavera e fino al 20 giugno gli innamorati possono soggiornare nella camera più romantica del Castello, la suite imperiale, con tanto di mini-piscina idromassaggio, e gustare una cena esclusiva nell'antico Salone Guidobaldo, intitolato all'ultimo signore dei Montefeltro e figlio di Federico. Info: [www.petroia.it](http://www.petroia.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Andare a Canossa alla corte di Matilde

**IN EMILIA** ci si può immergere nella vita e nelle intriganti vicende di corte in imponenti castelli e dimore storiche, concentrati nel territorio compreso tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Alcuni fanno parte anche del circuito dei Castelli del Ducato ([www.castellidelducato.it](http://www.castellidelducato.it)). In comune hanno una storia legata ad una delle protagoniste più rilevanti del Medioevo italiano, Matilde di Canossa, potente feudataria vicina al Papato nel periodo della lotta per le investiture: riuscì a dominare il territorio che comprendeva Lombardia, Emilia, Romagna e Toscana. A Canossa (Re) si possono visitare i ruderi dell'omonimo castello, dove l'imperatore Enrico IV ottenne la revoca della scomunica da Gregorio VII, una riconciliazione mediata da Matilde (nella foto una rievocazione storica). Di qui il detto «andare a Canossa». Info sui orari ed eventi: **Destinazione turistica emilia** - Iat di Reggio Emilia. Info: tel. 0522 451152; [www.castellodicanossa.com](http://www.castellodicanossa.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maniero di Tabiano Fiori, gusto e storia



**TRA LE COLLINE** della Pianura Padana sorge il millenario **castello di Tabiano** (nella foto) con il suo suggestivo borgo in provincia di Parma. Qui si svolgerà la prima edizione di «Fiori, saperi, sapori», eccellenze della tradizione. Il 6 e il 7 aprile florovivaisti, esperti di buon cibo e di artigianato daranno vita ad un evento particolare: nelle vecchie stalle del maniero sarà allestito il settore food, con i prodotti tipici del territorio, come culatello, funghi porcini, miele. I visitatori potranno conoscere fiori di ogni varietà, provare prelibatezze, acquistare le lavorazioni artigianali, esplorare il castello (uno dei più importanti monumenti di difesa dell'epoca feudale nell'Emilia, con preziosi affreschi, la cappella privata, il parco e le bellissime dimore storiche) ed entrare nelle vicine Terme Berzieridi Salsomaggiore, capolavoro Liberty. Il Comune di Salsomaggiore metterà a disposizione una navetta per collegare i due luoghi. [www.castelloditabiano.com](http://www.castelloditabiano.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Poppi e il fantasma di Matelda

**SE SI PARLA** di castelli, non si può non accennare ai fantasmi. Che vivono anche in luoghi bellissimi come il castello di Poppi (nella foto), fra Firenze ed Arezzo, nel cuore del Casentino. Fu fatto edificare dai Conti Guidi, signori di questo territorio, dal XII al XV secolo, ed è noto per la sua architettura squisita, per le opere d'arte che racchiude (come la Madonna con Bambino del Botticelli), per la mostra della battaglia di Campaldino alla quale partecipò, giovanissimo, Dante Alighieri. Ma il Castello di Poppi è famoso anche per una leggenda, quella della contessa Matelda, nobildonna che ebbe molti amanti; quando se ne stancava li faceva uccidere



perché non rivelassero il segreto della loro relazione. Ma le donne del paese, visto che i loro compagni sparivano, presero ad indagare. Così scoprirono il segreto di Matelda, e la murarono viva nella Torre dei Diavoli. Pare che in certe notti il fantasma della contessa vaghi ancora, in cerca di nuove conquiste. Il castello, oggi sede del Comune, è visitabile. [www.castellodipoppi.it](http://www.castellodipoppi.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A Vezio l'arte della falconeria

**LA BELLEZZA** dell'edificio e la posizione basterebbero a giustificare una visita al millenario Castello di Vezio, che sorge al centro del Lago di Como, sul promontorio che sovrasta Varenna. Ma c'è di più. In questo antichissimo avamposto militare si possono visitare i giardini, i sotterranei, la cinta muraria, conoscere opere d'arte, salire sulla torre che ospita un'esposizione



permanente sul Lariosauro e, da lì, ammirare un meraviglioso panorama a 360 gradi del lago ed assistere al volo libero dei rapaci nelle dimostrazioni di falconeria giornaliera (nella foto). Sul sito [www.castellodivezio.it](http://www.castellodivezio.it) si trovano le date e gli orari di queste straordinarie esibizioni, che possono essere sospese in caso di maltempo. A causa della presenza dei rapaci c'è il divieto assoluto di introdurre cani all'interno del giardino. Si consiglia, a causa del grande afflusso turistico nei giorni festivi, di organizzare le visite nei giorni feriali. Per gruppi e scolaresche è possibile prenotare un laboratorio di falconeria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA